

MONTAGNA NATURA E SOCIETÀ

A cura di
Marco Benedetti

La campagna “Paesaggi sensibili” è dedicata ai laghi

L'iniziativa di Italia Nostra: sabato prossimo convegno nella sala Officina dell'Autonomia

TRENTO. Sabato 19 ottobre, con orario 9.00 - 13.00, a Trento, presso la sala "L'Officina dell'Autonomia", via Zanella 1, resa disponibile grazie alla collaborazione della Fondazione Museo Storico del Trentino, si terrà un incontro pubblico dedicato ai laghi del Trentino, nell'ambito della VII Campagna "Paesaggi Sensibili" promossa sull'intero territorio na-

zionale da Italia Nostra per celebrare i vent'anni della prima "Conferenza Nazionale per il Paesaggio" tenutasi a Roma nel 1999 al Complesso Monumentale di San Michele a Ripa. Oggetto di questa Campagna Nazionale è il paesaggio e la sua lettura, dal punto di vista del ruolo che i bacini idrografici e le acque di superficie hanno nel sistema paesaggistico italiano e gli effetti che i cambiamenti climatici e gli impatti antropici hanno sul loro mantenimento e protezione.

Oggi l'approccio ai temi dell'acqua non è più basato sul garantire usi umani produttivi



• La campagna di sensibilizzazione è sui laghi

o ricreativi, ma ha come obiettivo la qualità ecologica complessiva dell'acqua e delle sponde, con le loro componenti animali e vegetali. I corsi d'acqua, inoltre, oltre ad essere elementi fondamentali e identitari del paesaggio, costituiscono gli ambienti in assoluto più ricchi di biodiversità nel nostro Paese. L'incontro, organizzato dalla sezione trentina di Italia Nostra e moderato dalla giornalista Sandra Mattei, prevede 8 brevi relazioni di cittadini, rappresentanti di comitati, soci di Italia Nostra e del prof. Franco Pedrotti, professore emerito dell'Università di

Camerino. In particolare saranno esaminati alcuni casi di cosiddetta "valorizzazione turistico ambientale" dei laghi trentini, ma si parlerà anche di paesaggio, biodiversità e di fruizione "sostenibile" di alcuni laghi trentini: dal lago di Cavedine al Lago Santo, dal lago di Caldonazzo al Garda, dal Lago di Ledro a quello di Terlago. Al termine delle relazioni di Claudio Bassetti, Luigi Casanova, Luigino Gottardi, Paolo Mayr, Rolando Mora, Franco Pedrotti, Beppo Toffolon e Duilio Turrini è previsto uno spazio per interventi del pubblico. **Ma.Be.**